

Nuove segnalazioni di *Pinus Cembra* L. e *Galium Rotundifolium* L. in Trentino-Alto Adige

di Marco Ciolli ed Elisabetta Romagnoni - Titolari di borsa di studio rispettivamente presso il Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale dell'Università di Trento e presso l'I.S.A.F.A. di Villazzano (TN)

Introduzione

Durante lo svolgimento di una serie di rilievi rientranti in un lavoro più ampio, sono state individuate due nuove stazioni relative alle specie *Galium rotundifolium* L. e *Pinus cembra* L..

Entrambe le segnalazioni riguardano la Val del Leno, valle pensile di origine glaciale, laterale della Val di Daone in corrispondenza del Lago di Boazzo.

Tale valle, pur essendo stata interessata da forti interventi antropici in relazione agli impianti di presa dell'Enel, risulta scarsamente frequentata se non nel periodo estivo per interessi esclusivamente legati alla raccolta dei funghi.

Le nuove segnalazioni risultano particolarmente interessanti se collegate con altri recenti ritrovamenti.

Galium rotundifolium L.

Galium rotundifolium L. (fig. 1) è una specie della famiglia delle Rubiaceae, con fusto ascendente, gracile e glabro, foglie verticillate a quattro, ovali od ovali-arrotondate, sottili e ciliate al margine, infiorescenze bianche terminali, pauciflore, frutto coperto da peli mucronati.

Tipicamente d'ombra e di climi umidi, mesofila, preferisce suoli freschi con humus tipo moder. Compare nel sotto-

bosco di fagete, abetine e peccete miste dei piani montano e submontano.

Secondo PIGNATTI (1982) l'areale della specie s'individua nel settore centro-occidentale delle Alpi italiane, delimitato

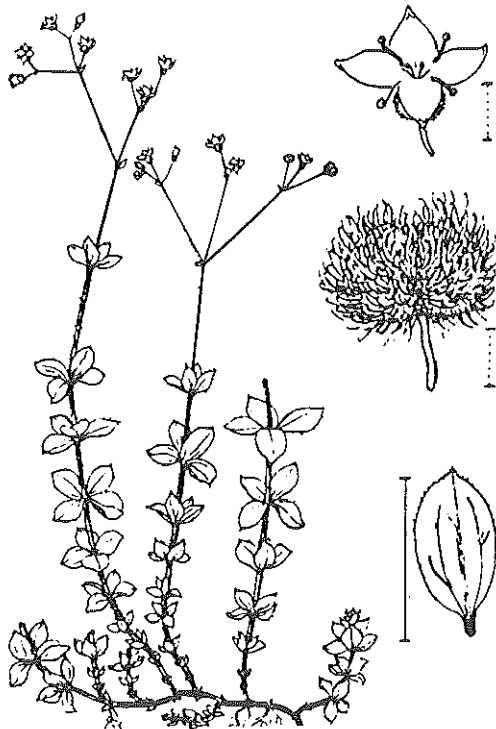


Fig. 1 - *Galium rotundifolium* L.

approssimativamente da una linea che unisce il Gruppo dell'Adamello con il lago d'Idro.

Il ritrovamento di POLDINI (1980) nel Carso triestino, in territorio jugoslavo, è dovuto probabilmente all'introduzione della specie in seguito al coniferamento artificiale in ambienti di latifoglie.

Per quanto riguarda il Trentino Alto Adige, il primo ritrovamento risale al 1978 (R. Gabbi) sul lato sinistro della Val di Sole, tra Mezzana e Pellizzano a 950 m s.l.m..

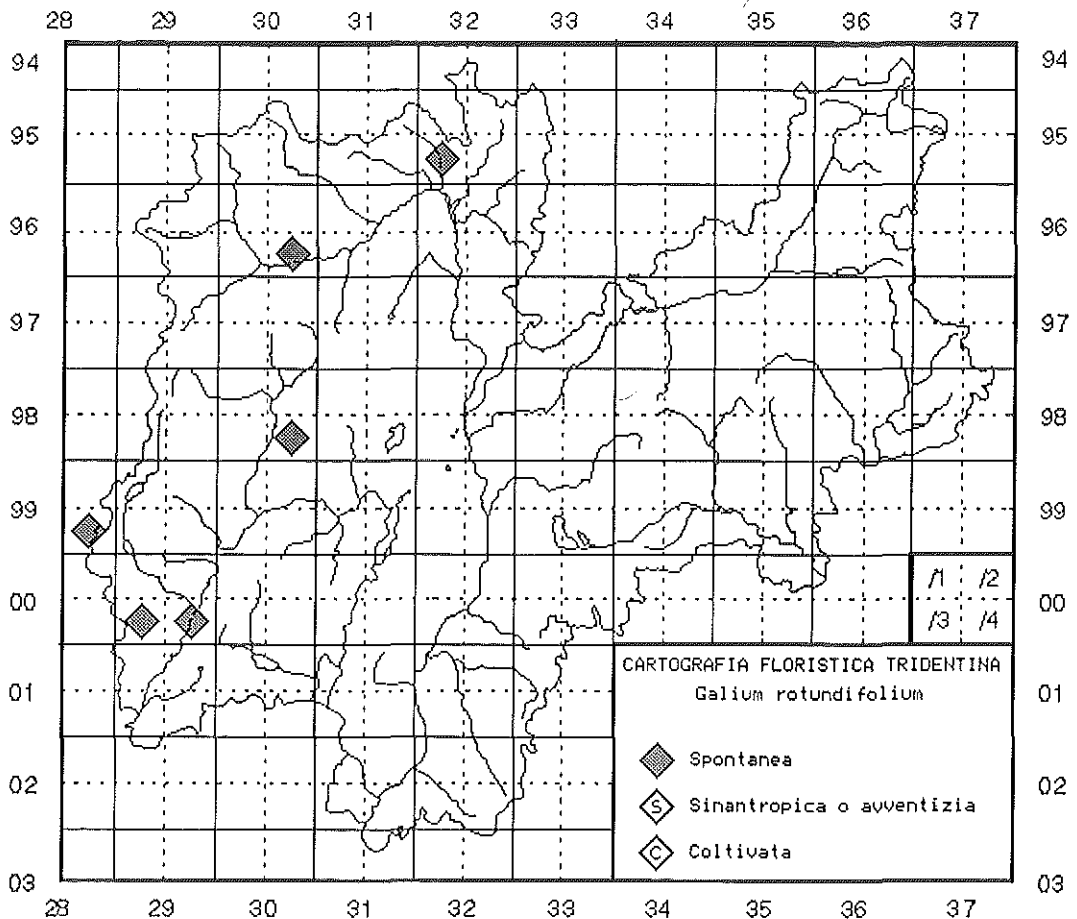
Recenti ricerche di GAFTA (1992) hanno individuato ulteriori quattro stazioni della specie in località Pozza, La Selva, Palastro e Tregiovo ad ovest della Valle dell'Adige in abetine pure o miste con

bassa percentuale di abete rosso.

Il graduale spostamento del limite dell'areale verso est è confermato anche dal recente ritrovamento di ARGENTI (1988) in Veneto, in bosco misto con faggio a 700 m s.l.m. nei pressi di Agordo (BL).

La nuova segnalazione si situa in località Malga Leno, nel sottobosco di una pecceta pura esposta a SE, a quota 1560 m s.l.m. con pendenza media dell'80 %, ricadente nel quadrante 9928/4 della Cartografia Floristica Tridentina del Museo Civico di Rovereto, di cui si allega una riduzione (fig. 2).

Sono stati rinvenuti pochi individui della specie e non si segnalano ulteriori ritrovamenti nella valle, anche in situazioni ecologico-stazionali simili.



78 Fig. 2 - Distribuzione del *Galium rotundifolium* in Trentino.

Pinus cembra L.

Pinus cembra L. (cirmolo) é una specie tipica di ambienti montani e subalpini fitogeograficamente importante perché permette di delimitare, nelle valli centroalpine a clima continentale, il piano montano da quello cacuminale e quindi la vegetazione orofila da quella ipsofila (MARCHESONI 1959). Caratterizzato da spiccata continentalità, lo si ritrova nelle valli alpine più interne condizionato nella sua diffusione dal tipo di clima. Indifferente per quanto riguarda la struttura mineralogica del substrato, preferisce però terreni ricchi d'humus anche paludosi o moderatamente umidi.

L'areale italiano individuato da HOFMANN

(1970) indica come aree di maggior diffusione la regione Trentino Alto Adige; mentre nella provincia di Bolzano é presente ovunque anche in formazioni pure, nella provincia di Trento il cirmolo si associa costantemente al larice ed all'abete rosso, comparando talvolta in esemplari isolati che rappresentano gli ultimi relitti di formazioni postglaciali.

In Trentino il limite meridionale dell'areale é stato finora fatto coincidere con le valli di Fumo e di Genova per il settore occidentale e con la Valsugana per quello orientale, dove tra l'altro si individua il limite meridionale europeo.

Recenti segnalazioni identificano nuove stazioni presso il monte Re di Castello e il Pasubio.

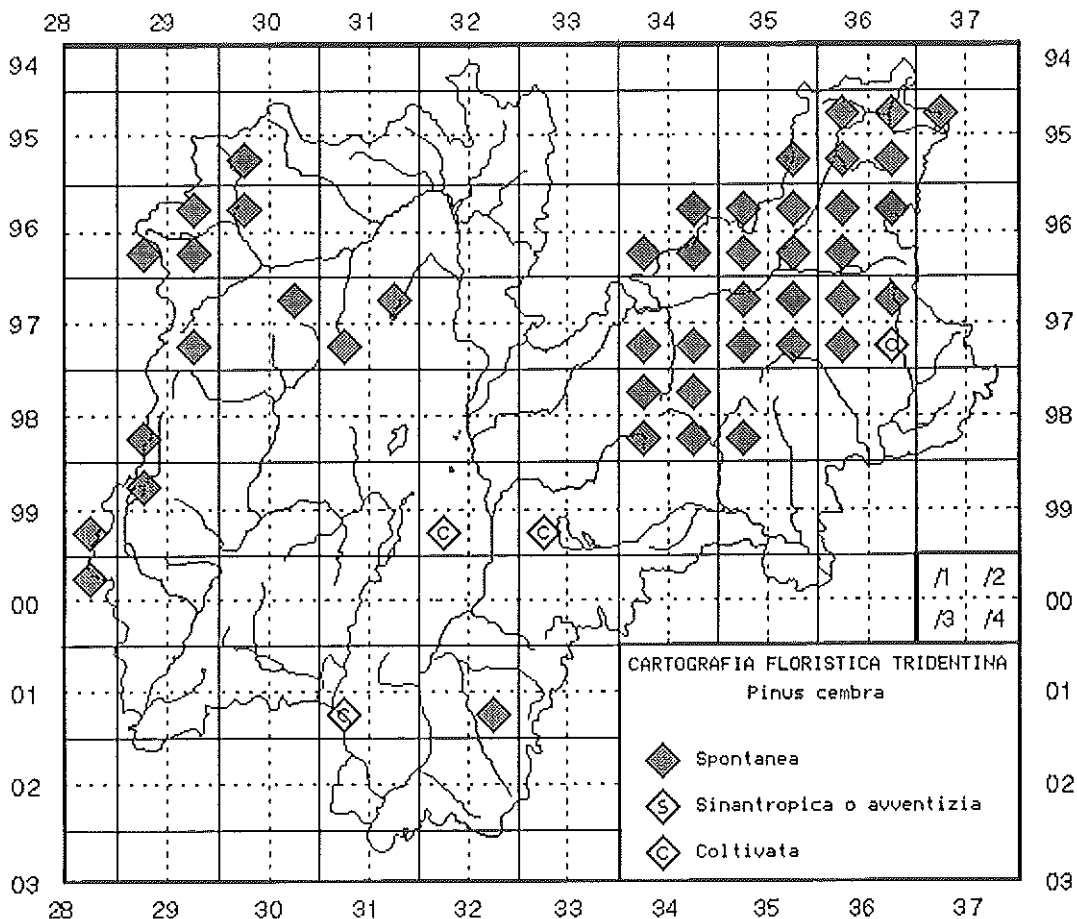


Fig. 3 - Distribuzione del *Pinus cembra* in Trentino.

Il nuovo ritrovamento si riferisce alla località Malga Gelo, in corrispondenza di un ammasso detritico racchiuso dal vasto anfiteatro di rocce vulcaniche intrusive tra il M. Gelo, il M. Listino ed il M. Re di Castello a 1850 m s.l.m., in zona ad esposizione E-NE caratterizzata da lieve pendenza e ricadente nel quadrante 0028/2 della Cartografia Floristica Tridentina del Museo Civico di Rovereto di cui si allega una riduzione (fig. 3).

Si tratta di pochi esemplari di modeste dimensioni cresciuti tra i massi in luogo assolutamente privo di altra vegetazione arborea.

L'insieme di queste segnalazioni sembra dare conferma della tendenza all'espansione della specie sia verso l'alto che verso il basso, tuttavia non vi é concordanza di opinioni relativamente alle cause del fenomeno.

Conclusioni

La presenza di continue segnalazioni di entrambe le specie suggerisce di tenerne controllati gli areali.

Questo potrebbe consentire di seguire le tendenze evolutive e di chiarire quali siano i fattori che influiscono sulla diffusione; si potrebbe così cercare di capire in che proporzione l'azione antropica e le variazioni climatiche abbiano inciso ed incidano sulla loro distribuzione.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1959 - *Aspetti forestali del Trentino Alto Adige. Monti e Boschi*, 7/8.
- ARGENTI C., 1993 - *Segnalazioni floristiche per la provincia di Belluno*. Ann. Mus. civ. Rovereto, sez. Arch., St., Sc. nat., 9.
- DALLA TORRE K. V., SARNTHEIN L. G., 1906 - *Farn- und Blütenpflanzen*. Universitätsverlag Wagner, Innsbruck.
- DEL FAVERO R., DE MAS G., LASEN C., PAIERO P., 1985 - *Il Pino cembro nel Veneto*. Regione Veneto, Dip. Foreste.
- FIORI A., 1969 - *Nuova Flora Analitica d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- GAPPA D., 1992 - *Galium rotundifolium L. - Specie nuova per la Regione Trentino Alto Adige*. Arc. Bot. It., 3/4 (68).
- HOFMANN A., 1970 - *L'areale italiano del Pino cembro*. Webbia, 25 (1).
- MARCHESONI V., 1959 - *Il Cembro l'albero più espressivamente alpino*. Natura Alpina 4.
- OBERDORFER E., 1983 - *Pflanzensoziologische Exkursions Flora*. Ulmer, Stuttgart.
- PEDROTTI F., 1987 - *I rimboschimenti di Pino cembro (Pinus cembra L.) nella zona di Malga Spora, nel Parco naturale Brenta-Adamello*. Inf. Bot. Ital., XIX (2).
- PIGNATI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- POLDINI L., 1980 - *Catalogo floristico del Friuli Venezia Giulia e dei territori adiacenti*. Studia Geobotanica, 1 (2).
- POLDINI L., 1991 - *Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia Giulia*. Reg. Aut. Friuli Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste, Udine.
- RAMEAU J.C., MANSION D., DUMÉ G., 1993 - *Flore Forestière Française*. II, Montagnes, IDF, Dijon.
- ROTHMALER W., 1994 - *Exkursionsflora von Deutschland*. Gustav Fischer, Stuttgart.

ABSTRACT

The presence of *Pinus cembra* L. and *Galium rotundifolium* L. is signaled in two new localities, both in Val del Leno (TN). These new findings seem to be particularly interesting, considering the other ones made in these last years. Everything seems to indicate an enlargement of the diffusion of the two species in Trentino Alto Adige.